



COMUNE DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7

OGGETTO: Variante parziale n. 7 al vigente P.R.G.C., L.R. 56/1977 e smi. Approvazione progetto definitivo.

L'anno duemilaquattordici, addì ventotto, del mese di marzo, alle ore 21,00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti norme, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Pr.	As.	Cognome e Nome	Pr.	As.
BERTONA DIEGO	X		MOIA ROBERTO		X
MENDICINO DOMENICO	X		ZAFFIRETTI CRISTINA		X
CERRI SILVIO	X		ZUCCHI DANIELE	X	
FRASCHINI UBALDO	X		CIMBERIO MARA	X	
FAGGIO SILVANO	X		NEVE FRANCO	X	
GIACOMINI FRANCA	X		ZENONI PIETRO ANGELO	X	
FORTIS AGOSTINO FRANCESCO	X		ZEFFIRETTI PINUCCIO	X	
SOMMA SILVIA	X		MANTUANO LUCA		X
PEDUTO CRISTINA	X				

Totale Presenze 14

Totale Assenze 3

		Pr.	As.
FRANZINA PATRIZIA	Assessore esterno		X
Totale			1

Partecipa il Segretario Comunale Signor REGIS MILANO DR. MICHELE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor BERTONA DIEGO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

dell'Assessore competente

Premesso che il Comune di San Maurizio d'Opaglio è dotato della seguente strumentazione urbanistica generale:

- PRGC approvato con DGR n. 74/18870 del 09.02.1988;
- Variante n. 1 al PRGC approvata con DGR n. 14-4348 del 04.12.1995;
- Variante n. 2 al PRGC, compreso adeguamento PAI, approvata con DGR n. 22-5428 del 05.03.2007;
- Variante strutturale n. 3 al vigente PRGC approvata con DCC n. 22 del 07.06.2013 e pubblicata sul BUR n. 31 del 02.08.2012;
- Piano Particolareggiato di via Roma e della contestuale Variante al PRGC approvato con DGR n. 16-6941 del 24.09.2007;
- Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambiente con contestuale Variante al PRGC approvato con DGR n. 16-3811 del 31.08.2006, modificato ed approvato con DCC n. 2 del 05.01.2009 e n. 22 del 14.04.2011;
- Piano Particolareggiato località Alpiolo e della contestuale Variante n. 4 al PRGC adottata con DCC n. 9 del 11.05.2012;
- Variante n. 5 al PRGC per adeguamento al RIR approvata con DCC n. 24 del 05.07.2012 e pubblicata sul BUR n. 31 del 02.08.2012;
- Variante strutturale n. 6 al PRGC approvata con DCC n. 21 del 07.06.2013 e pubblicata sul BUR n. 27 del 04.07.2013;
- Variante parziale n. 1 approvata con DCC n. 40 del 19.05.1999;
- Variante parziale n. 2 approvata con DCC n. 59 del 04.08.2000;
- Variante parziale n. 4 approvata con DCC n. 33 del 30.08.2005;
- Variante parziale n. 5 approvata con DCC n. 17 del 31.03.2008;
- Variante parziale n. 6 approvata con DCC n. 80 del 27.11.2009;
- Piano Paesistico Fascia a Lago approvato con DCR n. 220-2997 del 29.01.2002.

altri atti:

- Regolamento Edilizio approvato con DCC n. 30 del 28.04.2008 e pubblicato sul BUR n. 22 in data 29.05.2008;
- modifiche Regolamento Edilizio approvate con DCC n. 60 del 17.07.2009 e pubblicato sul BUR n. 33 in data 20.08.2009;
- Piano acustico approvato con DCC n. 56 del 30.09.2004 e pubblicato sul BUR n. 44 del 04.11.2004;
- Variante n. 1 al Piano Acustico approvato con DCC n. 34 del 30.08.2005 e pubblicato sul BUR n. 12 del 24.03.2005;
- Variante n. 2 al Piano Acustico approvato con DCC n. 31 del 11.10.2013 e pubblicato sul BUR n. 44 del 31.10.2013.

Considerato in particolare che il comma 5° dell'Art. 17 della L.R. n. 56/77 come modificata dalla LR 3/2013 definisce varianti parziali al P.R.G.C. quelle che non presentano le caratteristiche di cui al comma 5° dello stesso Art. 17;

Vista la propria deliberazione n. 2 del 31/01/2014 di adozione della Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77 come modificata dalla LR 3/2013;

Considerato che, così come previsto dalla L.R. n. 56/77 come modificata dalla LR 3/2013 all'art. 17 comma 7, la presente variante parziale è stata pubblicata all'albo pretorio e sul sito informatico del Comune;

Dato atto che dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, termine entro il quale chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, potevano presentare

osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi, e che non risultano pervenute osservazioni;

Preso atto che la Provincia di Novara, con nota Prot. n. 32548 del 05.03.2014 ha trasmesso deliberazione n. 43 del 25.02.2014 esprimendo parere favorevole in merito alla variante stessa e alla compatibilità con le previsioni del PTP;

Presa visione degli elaborati progettuali di cui la stessa é costituita:

- Relazione Illustrativa – Progetto Definitivo;
- Norme Tecniche di Attuazione (stralcio) – Progetto Definitivo;
- Tav. n. 10 – Progetto Definitivo – Planimetrie Are Stradali art. 41 NTA – scala 1:5000;
- Tav. n. 3a Concentrico - Progetto Definitivo – scala 1:2000.

Dato atto che la presente Variante parziale, ai sensi dell'art. 17 comma 5 della LR 56/77 e s.m.i.:

- non modifica l'impianto strutturale del PRGC;
- non modifica la funzionalità e non genera situazioni normative relativamente a infrastrutture di livelli sovracomunali;
- non modifica la quantità globale delle aree a servizi;
- non modifica la capacità insediativi residenziale;
- non modifica le superfici territoriali e gli indici di edificabilità per le are destinate ad attività produttive, ricettive o commerciali previste dal piano;
- non modifica la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico e non incide in alcun modo sull'individuazione delle aree caratterizzate da dissesto attivo;
- non riguarda ambiti individuati ai sensi dell'art. 24 della LR 56/77 e smi (insediamenti storici, per i beni culturali e paesaggistici);
- rientra nei limiti previsti per le varianti parziali di cui all'art. 17 comma 5 della LR 56/77 e smi;
- non induce impatti di tipo acustico poiché non interessa in alcun modo le destinazioni delle aree.

Considerato che ai sensi dell'art. 17 comma 9 della L.R. n. 56/77 e sm. e i. la presente variante parziale è esclusa dal processo di valutazione in quanto:

- la variante non reca la previsione di interventi soggetti a procedura di VIA;
 - la variante non prevede la realizzazione di nuovi volumi o di nuove superfici utili lorde al di fuori delle perimetrazioni del centro abitato di cui all'art. 14, comma 1, numero 3, lettera d bis;
 - la variante non riduce la tutela relativa ai beni paesaggistici prevista dallo strumento urbanistico o le misure di protezione ambientale derivanti da disposizioni normative;
 - la variante non incide sulla tutela esercitata ai sensi dell'art. 24;
- la variante non comporta variazioni al sistema della tutela ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente.

Considerato inoltre che la presente variante non modifica sostanzialmente gli indirizzi dettati dalla Regione Piemonte in fase di approvazione del PRGC.

Dato atto che la variante parziale risulta conforme all'art. 17 comma 5 della LR n. 56/77 e smi.

Dato atto, altresì, che ai sensi del comma 5, dell'art. 17, la predetta variante non presenta incompatibilità con i Piani Territoriali e Paesaggistici regionali e provinciali, nonché con i progetti sovracomunali.

Dato atto che la presente variante consiste:

- nella revisione delle fasce di protezione delle risorse idropotabili da operare a seguito della D.D. n. 393 del 12.09.2013 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti e Servizio Idrico Integrato, con la quale viene portato a conclusione ai sensi del Regolamento regionale 15/R/2006, la definizione delle aree di salvaguardia dei cinque pozzi

acquedottistici presenti sul territorio comunale;

- nella revisione della disciplina che regola le aree destinate alla viabilità e alle attrezzature per la mobilità con particolare riguardo alla definizione delle distanze delle recinzioni dalle strade disciplinate dall'art. 41 NTA in ottemperanza ai disposti del D.Lgs 30.04.1992 n. 285 e smi (Codice della Strada) e al DPR 16.12.1992 n. 495 e smi (regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada).

Invita quindi l'Assemblea consiliare a volere approvare la variante parziale n. 7 al vigente PRGC.

L'Assessore competente
Mendicino Domenico

ed

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di cui sopra e ritenuta la stessa confacente alle proprie volontà e pertanto meritevole di approvazione.
- Udito l'intervento del Sindaco Bertona che ha relazionato in merito.
- Ritenuto, dopo ampia ed esauriente discussione, procedere alla approvazione della Variante Parziale n. 7 ai sensi dell' Art. 17 - c. 5° (ex comma 7°) della L.R. n. 56/77 e s.m.i.
- Visti gli elaborati progettuali presentati dal professionista incaricato e sopra citati;
- Vista la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modificazioni ed integrazioni ad oggetto: " Tutela ed uso del suolo";
- Vista la L.R. n. 3 del 25.03.2013;
- Visto il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 e smi;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 12-8931 del 09.06.2008 (norme in materia ambientale) e smi;
- Visto il T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- Visto l'esito della votazione espresso per alzata di mano che da il seguente risultato:

PRESENTI	ASTENUTI	VOTANTI	VOTI FAVOREVOLI	VOTI CONTRARI
<i>n. 14</i>	<i>zero</i>	<i>n. 14</i>	<i>n. 14</i>	<i>zero</i>

D E L I B E R A

- 1) Di approvare la Variante Parziale n. 7 al vigente P.R.G.C. a sensi Art. 17 - comma 5° della L.R. n. 56/77 e s .m. e i., dando atto che non sono pervenute osservazioni e che la stessa è composta dai seguenti elaborati tecnici:
 - Relazione Illustrativa – Progetto Definitivo;
 - Norme Tecniche di Attuazione (stralcio) – Progetto Definitivo;
 - Tav. n. 10 – Progetto Definitivo – Planimetrie Are Stradali art. 41 NTA – scala 1:5000;
 - Tav. n. 3a Concentrico - Progetto Definitivo – scala 1:2000.che vengono richiamati a costituire parte integrante e sostanziale della presente.

2) Di dare atto che:

a) la presente Variante ai sensi dell'art. 17 comma 5 della LR 56/77 e s.m.i.:

- non modifica l'impianto strutturale del PRGC;
- non modifica la funzionalità e non genera situazioni normative relativamente a infrastrutture di livelli sovracomunali;
- non modifica la quantità globale delle aree a servizi;
- non modifica la capacità insediativi residenziale;
- non modifica le superfici territoriali e gli indici di edificabilità per le aree destinate ad attività produttive, ricettive o commerciali previste dal piano;
- non modifica la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico e non incide in alcun modo sull'individuazione delle aree caratterizzate da dissesto attivo;
- non riguarda ambiti individuati ai sensi dell'art. 24 della LR 56/77 e s.m.i. (insediamenti storici, per i beni culturali e paesaggistici);
- rientra nei limiti previsti per le varianti parziali di cui all'art. 17 comma 5 della LR 56/77 e s.m.i.;
- non induce impatti di tipo acustico poiché non interessa in alcun modo le destinazioni delle aree;

b) la presente Variante ai sensi dell'art. 17 comma 9 della LR 56/77 e s.m.i. è esclusa dal processo di valutazione in quanto:

- non reca la previsione di interventi soggetti a procedura di VIA;
- non prevede la realizzazione di nuovi volumi o di nuove superfici utili lorde al di fuori delle perimetrazioni del centro abitato di cui all'art. 14, comma 1, numero 3, lettera d bis;
- non riduce la tutela relativa ai beni paesaggistici prevista dallo strumento urbanistico o le misure di protezione ambientale derivanti da disposizioni normative;
- non incide sulla tutela esercitata ai sensi dell'art. 24;
- non comporta variazioni al sistema della tutela ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;

c) la presente Variante non modifica sostanzialmente gli indirizzi dettati dalla Regione Piemonte in fase di approvazione del PRGC;

d) la presente variante parziale risulta conforme all'art. 17 comma 5 della LR n. 56/77 e s.m.i.

3) Di dare atto che la presente variante consiste:

- nella revisione delle fasce di protezione delle risorse idropotabili da operare a seguito della D.D. n. 393 del 12.09.2013 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti e Servizio Idrico Integrato, con la quale viene portato a conclusione ai sensi del Regolamento regionale 15/R/2006, la definizione delle aree di salvaguardia dei cinque pozzi acquedottistici presenti sul territorio comunale;
- nella revisione della disciplina che regola le aree destinate alla viabilità e alle attrezzature per la mobilità con particolare riguardo alla definizione delle distanze delle recinzioni dalle strade disciplinate dall'art. 41 NTA in ottemperanza ai disposti del D.Lgs 30.04.1992 n. 285 e s.m.i. (Codice della Strada) e al DPR 16.12.1992 n. 495 e s.m.i. (regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada).

4) Di dare atto che la presente variante diverrà efficace a seguito della pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte.

5) Di inviare la presente deliberazione, entro 10 gg. dalla sua adozione, unitamente all'aggiornamento degli elaborati del PRG, alla Provincia di Novara e alla Regione Piemonte.

Successivamente,
Su proposta del Sindaco Presidente,
Stante l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione espresso per alzata di mano che da il seguente risultato:

PRESENTI	ASTENUTI	VOTANTI	VOTI FAVOREVOLI	VOTI CONTRARI
<i>n. 14</i>	<i>zero</i>	<i>n. 14</i>	<i>n. 14</i>	<i>zero</i>

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dell'art. 147 bis D.lgs. 267/2000 introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. d) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, il Responsabile del Servizio, che qui di seguito sottoscrive:

Il Responsabile del Servizio
F.to Fontaneto Geom. Valter

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dell' art. 147 bis D.lgs. 267/2000 introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. d) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, il Responsabile del Servizio Finanziario che qui di seguito sottoscrive:

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Suno Minazzi Dr. Marco

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to BERTONA DIEGO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to REGIS MILANO DR. MICHELE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. 267/2000 e art. 32 L. 69/2009)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio informatico del Comune, accessibile al pubblico, in data 31/03/2014 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.L.vo 267 del 18.8.2000

San Maurizio d'Opaglio, lì 31/03/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to REGIS MILANO DR.
MICHELE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 267 del 18.8.2000 in data _____

San Maurizio d'Opaglio, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to REGIS MILANO DR.
MICHELE

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

San Maurizio d'Opaglio, lì 31/03/2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
(REGIS MILANO DR. MICHELE)